

# TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 18 Numero 725 Genova, giovedì 3 novembre 2022

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI  
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

## DISERTORI, CONTROLLORI E SOVVERSIVI NEL SAHEL

Il capitalismo di sorveglianza ha i funzionari di terreno che agiscono nel tempo e nello spazio. Il tempo dà loro apparente ragione perché la 'normalizzazione' o la 'banalizzazione' del controllo sembra un fatto acquisito, accettato e talvolta richiesto. Pochi si stupiscono ancora dell'esproprio del diritto alla mobilità operato con fermezza in questi ultimi anni. Le frontiere, tutt'altro che immateriali, sono appunto uno degli spazi nei quali il controllo si esprime con maggiore coerenza. L'evidenza che le frontiere dell'Europa tocchino l'Africa del Nord, coi Paesi del Maghreb e giungano fino al Sahel non scandalizza nessuno.



no. La banalizzazione della normalità e dunque la neocolonizzazione dell'immaginario sociale rasenta l'evidenza. I campi di detenzione per i migranti e rifugiati in Libia, i filospinati delle enclavi spagnole di Ceuta e Melilla in Marocco, le deportazioni degli indesiderati in Algeria e le 'dissuasioni' volontarie degli 'esodanti' nel Sahel sono una necessaria condizione perché il mondo continui a funzionare come deciso dai potenti di turno.

La resistenza a questa operazione di controllo globale passa attraverso il fenomeno, anch'esso assodato, dei 'disertori'. Spesso dipinti in modo negativo e criminalizzati, i disertori sono coloro che, per scelta o per necessità, scelgono di slegarsi da un destino che sembra condannarli a 'collaborare' con sistema in due modi. Il primo si compie scomparendo nel silenzio, come inutile zavorra da buttare durante la tempesta, l'altro, invece, aderendo e ringraziando per il posto subalter-

no che il sistema ha loro affidato per perpetuarsi. La figura del migrante, che nel suo corpo e nel suo spirito porta la propria frontiera, esprime, come in uno specchio, la responsabilità della diserzione. Scegliendo di partire altrove contesta il tempo, lo spazio e le frontiere del 'disordine' stabilito. Non casualmente il sistema, tramite l'OIM (Organizzazione per le Migrazioni Internazionali) cerca di convincere i migranti che la migrazione è un errore. L'Agenzia Frontex (Frontiere Esterne d'Europa) rende mobili le frontiere e la missione di Eucap-Sahel 'educa' il SUD come gestirle e interpretarle. Tutto cospira a rendere le migrazioni 'sicure, ordinate e regolari'.

Naturalmente gli attributi citati sulle migrazioni si riferiscono precipuamente ai Paesi di approdo dei migranti. Difficile credere siano possibili migrazioni sicure, ordinate e regolari quando si contribuisce a creare un mondo insicuro, disordinato e 'irregolare' per la maggior parte degli abitanti del pianeta. La dislocazione della politica, dell'economia e soprattutto la strategia del 'disordine' interes-

(Continua a pagina 2)

### Sommario:

Disertori, controllori e sovversivi nel Sahel	1	Parolarte: "Omaggio alla Liguria"	9
Cronache da fine settembre: partire per tornare	2	Filarmonica Sestrese: Salotto Letterario Musicale	10
Attiva-Mente	3	Biblioteca F. Gallino: Presentazione: "Poesie - Il raccolto"	11
"A Compagna"	4		
Anpas Piemonte: Corso di guida sicura	5		
Donne, vita, libertà: le proteste in Iran	6		
"Spaccare l'atomo in 4uattro"	7		
Sermig: Condividiamo il pane quotidiano	8		

[ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it](mailto:ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it)

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

sato nel Sahel e altrove, non lascia spazio a nulla che sia 'ordinato, regolare' e soprattutto 'sicuro'. Ecco perché, in questa

particolare zona dell'Africa chiamata Sahel, nome che significa 'Riva o Sponda', ci vantiamo di fabbricare gli unici sovversivi che meritino questo nome. Si scrive mi-

granti e si legge 'sovversivi' poiché nelle loro borse si nasconde, impolverato, un mondo nuovo.

Mauro Armanino,  
Niamey 30 ottobre 2022

**Mauro Armanino, ligure di origine, già metalmeccanico e sindacalista, missionario presso la Società Missioni Africane (Sma), ha operato in Costa d'Avorio, Argentina, Liberia e in Niger dove si trova attualmente. Di formazione antropologo ha lavorato come volontario nel carcere di Marassi a Genova durante una sosta in Italia. Collabora con Nigrizia.it da gennaio 2015.**

## CRONACHE DA FINE SETTEMBRE: PARTIRE PER TORNARE

Come ricorda il saggio c'è un tempo per ogni cosa. Un tempo per tornare e un tempo per ripartire. Sarà pur vero che, in fondo, non c'è nulla di nuovo sotto il sole. Si trova forse, tra gli umani, qualcuno che possa dire ecco questa è una novità? C'è invece uno spettro che si aggira per Europa e non è quello preconizzato da Karl Marx e Friedrich Engels nel loro manifesto del 1848. Non è quello del comunismo, semmai quello del 'già visto', come l'afferma senza sconti l'ignoto Qoelet nel libro omonimo. Un'aria di solito che spira sui manifesti elettorali e l'interpretazione della politica nazionale e internazionale. Sull'uso e l'abuso dei migranti nel Mediterraneo nel consueto corteo funebre degli naufraghi abbandonati. Nella rassegnazione per la guerra prossima ventura che si avvicina con l'eutanasia dell'Occidente. Con la programmata liquidazione economica e sociale delle famiglie e delle piccole imprese del continente europeo.

Continua, con effimera pausa commerciale, l'igienizzazione della

società con le sue diuturne paure e menzogne. Le campane elettricamente programmate senza più i campanari che perdevano l'udito col tempo, dopo aver ritmato matrimoni, funerali e feste comandate. Le chiese con le distanze da rispettare e la spruzzata sulle mani prima di comunicare con l'assoluto nel tempo. La sconcertante 'impuntualità' dei treni di minore importanza con i biglietti più leggeri rispetto a prima. I campionati di calcio e la trasmissione pagante delle partite che accompagnano con metodica strategia ogni giorno della settimana. Si giocava la domenica e i mercoledì per le competizioni internazionali perché gli altri giorni della settimana erano lavorativi. Adesso si finge un'aria di festa che consente di andare allo stadio anche di lunedì notte. Tanto il lavoro si è fatto funzionale all'economia dello spettacolo che le 'morti bianche' assediano nel calendario.

Si soffre, di nascosto e in silenzio, di solitudine. La solitudine 'del cittadino globale', come profetizzava il defunto Zygmunt Bauman si coltiva con ostinazione, smantellan-

do legami fisici per privilegiare l'insostenibile 'leggerezza' delle distinzioni sociali e le discriminazioni sanitarie. Aumentano, per converso, in quantità e qualità le cure per gli animali, specie di razza canina. Essi hanno acquistato col tempo privilegi che non pochi cittadini locali o stranieri vorrebbe poter usufruire. Cibo nutriente perché vitaminizzato, psicologi specializzati in caso di depressioni canine, cliniche adatte e, per quelli in preda a malinconie amorose, bed and breakfast in zona panoramiche e arieggiate. Abiti canini confortevoli per tutte le stagioni dell'anno e, dulcis in fundo, cimiteri riservati con tanto di compagnie funebri specializzate. Chi giunge nel Bel Paese da un altrove dove il cibo, la scuola e la salute sono occasionali, non può non provare tristezza.

Partire allora, per chi scrive, dopo due mesi passati in Liguria, è come tornare alla straordinarietà della vita. Tornare dove nulla è scontato o garantito. Dal giorno che nasce alla sera che incombe improvvisa per mancanza di luce, razionata per un guasto alla centrale elettrica. Man-

giare, bere, curarsi, provare a mandare i figli a scuola, pregare di trovare un lavoro o di avere un altro figlio e che arrivi puntuale il vento con la sabbia che portano i ricordi di altri tempi. Si torna dove la vita, tuttavia, non è 'sotto controllo' di algoritmi che pensano quello che è meglio per gli umani che si sbagliano quando devono votare.

Fortuna volle che, nella città di Chiavari, chiedessi ad alcuni bambini cosa vorrebbero portarsi ai bambini che rinvierò nella comunità che ho lasciato a Niamey, in Niger. Una bimba ha risposto dicendo di portare loro il messaggio che 'noi gli vogliamo bene'. Questa frase, assieme a tutti i volti amici senza maschere, è tutto ciò che metterò nella valigia.

Mauro Armanino,  
Casarza Ligure,  
25 settembre, 022

## IL CIL (CENTER FOR INDEPENDENT LIVING) DI BERKELEY IN CALIFORNIA COMPIE 50 ANNI

**Il CIL (Center for Independent Living) di Berkeley in California, che ha lanciato il Movimento per la Vita Indipendente per le persone con disabilità e ispirato milioni di attivisti nel mondo, compie 50 anni.**

Famoso per aver sensibilizzato la città di Berkeley all'abbattimento delle barriere architettoniche, con il primo "taglio del marciapiede del paese", il Centro ha anche aperto la strada con il suo programma di consulenza tra pari e attualmente aiuta circa 1.000 persone all'anno.

"La 'soluzione' per la maggior parte di noi, se non fossimo state persone abbastanza forti e in un posto come Berkeley, è che saremmo stati rinchiusi in qualche istituto", ha detto Edward V. Roberts, tetraplegico, in un articolo della The Berkeley Daily Gazette nel 1974. "La nostra società non si impegna per aiutare i ciechi e i disabili a essere più indipendenti".

Roberts, che nel 1962 fu il primo studente gravemente disabile a frequentare l'Università UC Berkeley, è stato il direttore esecutivo del [CIL, Center for Independent Living a Berkeley](#).

Quest'anno il Centro celebra il suo 50° anniversario come luogo di nascita del moderno Movimento per la Vita Indipendente, che sostiene il diritto delle persone con disabilità a condurre la propria vita senza interferenze altrui.

"La nostra missione è offrire servizi e sostegno alle persone con disabilità affinché vivano in modo indipendente nella collettività e fuori dagli istituti", ha affermato Ted Jackson, colui che ha assunto il timone come direttore esecutivo del CIL a marzo di quest'anno. "Lo facciamo fornendo ogni tipo di aiuto: advocacy, formazione per l'accrescimento della consapevolezza, per poter viaggiare, lavorando per cambiare la politica. Tutto ciò che aiuta una persona disabile a essere indipendente". Il CIL ha contribuito a rendere Berkeley una mecca per le persone con disabilità e ha portato a cambiamenti rivoluzionari nelle leggi e negli atteggiamenti nei confronti delle persone con disabilità in tutto il mondo. Tra i risultati più degni di nota del CIL: l'attuazione di un programma di modifiche ai marciapiedi di Berkeley (abbattimento barriere architettoniche) già all'inizio degli anni '70, primo programma di questo tipo nel paese, iniziato con una operazione quasi di "guerriglia" negli anni '60.

Il CIL aprì la strada con la creazione di un programma di consulenza tra pari, in modo che le persone con disabilità potessero assistere coloro che affrontavano le stesse sfide nella vita. I servizi di supporto alla pari del CIL hanno ispirato la creazione di circa 400 Centri (Agenzie) di questo tipo negli Stati Uniti e in decine e decine di nazioni in tutto il pia-

neta.

Nel suo [necrologio](#) del New York Times del 1995, Roberts venne definito "un campione dei disabili". Roberts, che contrasse la poliomielite quando aveva 14 anni, era paralizzato dal collo in giù, utilizzava un respiratore durante il giorno e un polmone d'acciaio di notte. Il suo ingresso all'Università aprì la strada a dozzine di altri studenti gravemente disabili, che lo seguirono. Insieme ad altri studenti disabili, tra cui Hale Zukas e Jan McEwan Brown, Roberts ha guidato un Movimento che ha reso l'intera vita accademica e sociale dell'università accessibile a tutti, come descritto nel sito web del CIL di Berkeley. Roberts ha, altresì, contribuito a creare il primo gruppo di studenti con disabilità, l'UC Berkeley Physically Disabled Students Program (ora chiamato Disabled Students Program), che "ha iniziato ad attrarre persone nella comunità che avevano anche bisogno di questi servizi", per lo più riparazioni di carrozzine e necessità di assistenza, ha affermato Joan Leon, 84 anni, membro del consiglio del CIL ed ex dipendente, che ha trascorso la sua carriera nel movimento per i diritti delle persone con disabilità, iniziando al CIL nel 1973. Nel 1972, quegli studenti disabili di Berkeley insieme ad altri membri della comunità unirono le forze per creare il CIL.

Sebbene Roberts non figurasse nei documenti di costituzione del CIL (a

quel tempo aveva un master in scienze politiche e insegnava alla California State University Northridge), tornò a Berkeley per prendere il timone della neonata organizzazione come direttore esecutivo nel 1974. Un anno dopo, il CIL ospitò la prima Conferenza nazionale sulla Vita Indipendente. Nel 1976, pressata dal CIL e da altri attivisti, la città di Berkeley inaugurò il suo primo "taglio del marciapiede" ufficiale, in un incrocio di Telegraph Avenue, ciò che sarebbe diventato, secondo un attivista di Berkeley, "la [lastra di cemento ascoltata in tutto il mondo](#)". Un anno dopo, come raccontato nel film documentario [Crip Camp](#) del 2020, il CIL ha organizzato un sit-in di 26 giorni presso gli uffici del Dipartimento federale della salute di San Francisco, Salute e Welfare, che ha portato all'approvazione della [Sezione 504 del Rehabilitation Act del 1973](#) norme specifiche a tutela delle "capacità individuali" sulle discriminazione nell'ambiente di lavoro, una sorta di "accomodamenti ragionevoli" che permettono alle persone con disabilità di svolgere le funzioni essenziali di un lavoro.

(Continua a pagina 4)

Attiva-Mente

Associazione

Sportiva e Culturale

Disabili San Marino

Strada Scalbati, 9

Montegiardino 47898

Sito Web: [http://](http://www.attiva-mente.info)

[www.attiva-](http://www.attiva-mente.info)

[mente.info](http://www.attiva-mente.info)

Whatsapp 337

1010500

(Continua da pagina 3)

ro. La sezione 504 ha aperto la strada all'American with Disabilities Act del 1990, una delle leggi sui diritti civili più completa che vieta la discriminazione basata sulla disabilità. Secondo il sito web del CIL, l'organizzazione fu l'artefice della testimonianza sulla costa occidentale a sostegno dell'ADA.

Il CIL di Berkeley svolge la sua opera in diverse località, dai suoi inizi,

gestiti direttamente da studenti su Haste Street a 2054 University Ave. Nel 1974, poi dall'anno successivo e per molto tempo dopo, stabili i suoi uffici al 2539 Telegraph Ave.

"Quando ho iniziato a lavorare al CIL nel 1974, c'erano 12 persone in un piccolo ufficio in University Avenue", ha detto Ken Stein, 74 anni, un sostenitore dei diritti delle persone con disabilità che per tutta la vita che ha lavorato come primo

coordinatore dell'informazione pubblica del CIL, dal 1974 al 1982 e successivamente presso il CIL's Centro risorse per la legge sulla disabilità. "Quando ho lasciato 8 anni dopo, c'erano 30 dipartimenti, oltre 100 dipendenti e un budget annuale di un milione di dollari".

In un anno circa, il CIL segue e assiste circa 1.000 persone, che sono scese alla metà durante la pandemia. Molti utenti non potevano entrare in ufficio per le visite di persona o non avevano accesso alla tecnologia "per incontrarci virtualmente", ha detto Jackson. Quest'anno, tuttavia, gli utenti stanno tornando in numero maggiore.

"In ultima analisi, ciò che la nostra comunità ha fatto è stato qualcosa di assolutamente fenomenale", ha affermato Stein. "Quello che ha fatto è stato alla fine

trasformare letteralmente milioni di vite e atteggiamenti secolari, non solo in questo paese, ma in tutto il mondo, da persone viste come oggetti di carità e riabilitazione a persone degne di auto-determinazione".

Oggi, **Vita Indipendente è il principio chiave della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle persone con disabilità entrata in vigore nel 2006.**

Più info su: [Berkeley Center for Independent Living](http://BerkeleyCenterforIndependentLiving.org), 3075 Adeline St., Suite 100, Berkeley. Phone: 510-841-4776. Video Phone for the Deaf: 510-356-2662. Hours: Monday-Friday, 9 a.m.-5 p.m. Connect via [Facebook](https://www.facebook.com/berkeleycenterforindependentliving), [Instagram](https://www.instagram.com/berkeleycenterforindependentliving) and [Twitter](https://twitter.com/berkeleycenterforindependentliving).

Si ringrazia per la traduzione ENIL Italia [www.enil.it](http://www.enil.it)



## “A COMPAGNA”

**G**iovedì 3 novembre 2022 alle ore 17:00 nell'Aula San Salvatore in piazza Sarzano, (all'uscita della metropolitana) A Compagna nell'ambito del ciclo di conferenze che l'antico sodalizio cura da oltre quarant'anni, promuove il VI appuntamento del

ciclo 2022-2023: Domenico Ravenna: «Volti genovesi al cinema: i caratteristi».

### INGRESSO LIBERO

#### Non occorre prenotare

Genova può vantare una nutrita schiera di caratteristi del grande schermo. Quasi tutti hanno all'attivo qualche presenza in film d'autore, alcuni sono stati guidati da famosi registi stranieri e, da buoni artigiani del set, hanno inanellato partecipazioni nei più disparati generi e filoni cinematografici: dalle commedie di grana grossa ai cosiddetti poliziotteschi in voga negli anni Settanta,

agli spaghetti-western. Di ciascuno di essi ricordiamo il volto per averli visti in tanti film ma, spesso, abbiamo dimenticato il loro nome. La conferenza si propone di accendere un riflettore sul percorso professionale e su alcuni risvolti di vita di questi preziosi interpreti del mondo della celluloide.

Domenico Ravenna, laureato in giurisprudenza, giornalista professionista, ha lavorato per l'Agenzia Giornalistica Italia e per il quotidiano Il Sole 24 Ore. Ha scritto alcuni volumi di poesie, tutti di ambientazione ligure. È socio de A Compagna.

Franco Bampi, Presidente de A Compagna

Info: Per programmi se-

gui il link: <http://www.acompagna.org/rf/mar/index.htm>

Per le rassegne fotografiche segui il link: <http://www.acompagna.org/rf/index.htm>



A COMPAGNA

Piazza della  
Posta Vecchia  
3/5 - 16123

Genova

tel. 010 246.99.25

e-mail:

[posta@acompagna.org](mailto:posta@acompagna.org)

a.org

Codice fiscale:

80040290100

## ANPAS PIEMONTE: CORSO DI GUIDA SICURA

## PER ANPAS COMITATO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

**N**el mese di ottobre si sono svolti una serie di corsi teorici e pratici di guida in sicurezza mezzi di soccorso rivolti a volontari e volontarie Anpas Comitato Regionale - Federazione Regionale del Soccorso Valle d'Aosta.

Ai corsi, tenuti dagli istruttori della Scuola guida "Luigi Vigna - Ilario Naretto" di Anpas Piemonte e Croce Verde Torino, hanno partecipato circa 100 volontari soccorritori e soccorritrici.

Nel corso teorico pratico, di otto ore, si apprendono le tecniche di guida sicura e le peculiarità degli automezzi utilizzati, oltre gli aggiornamenti del codice della strada.

Nelle prove su pista si eseguono diversi esercizi di guida: il percorso lento tra i birilli che simu-

la un tragitto cittadino; l'itinerario tra i birilli a velocità normale; la frenata d'emergenza per un ostacolo improvviso da evitare; la guida in retromarcia; l'esercizio a otto per imparare a usare correttamente lo sterzo, il freno e l'acceleratore; lo slalom tra birilli a distanza molto ravvicinata che serve per imparare le posizioni corrette delle mani sullo sterzo.

**Massimiliano Manzini**, direttore Scuola guida per conducenti mezzi di soccorso "Luigi Vigna - Ilario Naretto" di Anpas Piemonte Croce Verde Torino: «L'esperienza in Valle d'Aosta è stata molto bella e intensa, abbiamo portato a termine tre corsi nel giro di quattro settimane. Il Comune di Aosta, che ringraziamo, ci ha messo a disposizione un luogo ampio e recintato in località Montfleury, dove abbiamo potuto svolgere in sicurezza gli esercizi di guida. I discenti sono stati molto contenti,

hanno tutti dimostrato di seguire con interesse il corso sia durante la parte teorica sia durante la parte pratica e tutti hanno espresso la volontà di ripetere il corso a distanza di due o tre anni per rivedere tutti gli esercizi di guida. Un ringraziamento ad Anpas Comitato Regionale della Valle d'Aosta per la fiducia accordataci e per l'organizzazione logistica.».

**Massimo Pesenti Campagnoni**, presidente di Anpas Comitato Regionale - Federazione Regionale del Soccorso Valle d'Aosta: «Al corso di guida in sicurezza mezzi di soccorso hanno aderito circa un centinaio di volontari, un po' di tutte le associazioni Anpas della Valle d'Aosta. Si tratta di autisti soccorritori che operano sia su ambulanze durante i servizi di emergenza urgenza 118 sia su automezzi adibiti ai trasporti ordinari di tipo socio sanitario come le dialisi, le dimissioni da ospedali,

gli accompagnamenti a visite o a terapie. Tempo fa fu fatta una prima edizione del corso e i discenti rimasero molto soddisfatti. Il corso di guida in sicurezza mezzi di soccorso è ben strutturato e molto valido, gli istruttori spiegano ai discenti le corrette modalità di guida, mettendoli di fronte alle criticità e alla responsabilità che comporta guidare un mezzo di soccorso. Nella formazione, già prevista per diventare volontari soccorritori, andrebbe proprio inserito questo specifico modulo della guida in sicurezza per chi intende fare l'autista».

L'Anpas (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) Comitato Regionale Piemonte rappresenta oggi 82 associazioni di volontariato con 10 sezioni distaccate, 10.425 volontari (di cui 4.062 donne), 5.753 soci, 640 dipendenti, di cui 71 amministrativi che, con 436 autoambulanze, 226 automezzi per il trasporto disabili, 261 automezzi per il trasporto persone e di protezione civile e 2 imbarcazioni, svolgono annualmente 534.170 servizi con una percorrenza complessiva di 17.942.379 chilometri.



Volontari Anpas al corso di Guida Sicura

Luciana SALATO  
Ufficio Stampa -  
Anpas Comitato  
Regionale  
Piemonte  
Mob. 334-6237861  
- Tel. 011-4038090  
email:  
ufficiostampa@anp  
as.piemonte.it  
Sito web:  
www.anpas.piemonte.it



**Giovedì 3 novembre alle ore 17  
allo Zenzero, Via Torti 35**

**Donne, vita, libertà:  
le proteste in Iran**

**ne parliamo con:**

**Sharareh Moghadasi**

**Parisa Pasandehpoor**

**della comunità iraniana genovese**

**Per info 0109412005, 3382281838**

**ASSOCIAZIONE**  
**CENTRO CULTURALE CANTALUPA "RODOLFO SACCO"**

in collaborazione con

**L'Eco del Chisone** L'ECO **EXTRA**

**VENERDÌ 4 NOVEMBRE**

ore 21.00 via Chiesa 73 (villa comunale) - Cantalupa (TO)

**PRESENTAZIONE LIBRO:**  
**SPACCARE L'ATOMO IN QUATTRO**  
**Contro la favola del nucleare**

di **ANGELO TARTAGLIA** (edizioni GruppoAbele)

*“Cari figli, nipoti, bisnipoti e così via, pensando a voi mi sono adoperato per far sì che poteste avere un cospicuo conto in banca, una buona dotazione di edifici e di macchinari e tanti oggetti da consumare. Vi lascio anche un po' di scorie radioattive che al momento non so bene come gestire, ma che, non ho dubbi, saprete neutralizzare in futuro. Pensate a me quando affronterete il problema.”*

**Intervengono:**

**SOFIA D'AGOSTINO**  
Vice Direttore de L'Eco del Chisone

**ANGELO TARTAGLIA**

**Ingresso libero**



**Informazioni:** [centroculturale2002@libero.it](mailto:centroculturale2002@libero.it) tel. 338.2206128

 Ass. Centro culturale Cantalupa



SERMIG  
ARSENALE DELLA PACE

Per informazioni  
e contatti:  
segreteria  
Sermig  
011-4368566  
sermig@sermig.  
org  
[www.sermig.org](http://www.sermig.org)

# CONDIVIDIAMO IL PANE QUOTIDIANO



**Il pane sia con te  
come il pane è con me**

*Enrico Diliberto*



**Clicca sull'immagine**

Stiamo vivendo mesi particolarmente difficili. La crisi energetica, la guerra, le tensioni sociali fanno ormai parte della vita di tanti. **Sempre più persone e famiglie si rivolgono all'Arsenale della Pace** per avere un aiuto concreto. Chiediamo a tutti coloro che ne hanno la possibilità di continuare a sostenere la nostra **raccolta alimentare permanente**, per poter continuare ad aiutare in Italia e in tutto il mondo.





Con il patrocinio e  
collaborazione

## PAROLARTE, OMAGGIO ALLA LIGURIA MOSTRA D'ARTE CONTEMPORANEA E POESIA

**Emanuele Martinengo**  
*Sulle strade della Riviera*  
*Ligure*  
1920  
olio su cartone  
cm. 27x17  
collezione privata  
Savona



Palazzo Nervi-Sala Caduti di Nassirja  
Savona, 11-23 novembre 2022

Inaugurazione 11 novembre, ore 17

Apertura da martedì a sabato ore 16-18

- 12 novembre 2022, ore 16.00, conferenza con proiezione diapositive di Silvia Bottaro sull'esploratore capitano Giovanni Battista Cerruti
- 19 novembre 2022, ore 16.00, conferenza con proiezione diapositive di Silvia Bottaro sull'esploratore capitano Giacomo Bove

Ingresso libero



Il **CUP**  
in collaborazione con la  
**FILARMONICA SESTRESE**

invita i Soci e la Cittadinanza a partecipare al



**SALOTTO LETTERARIO MUSICALE**

che inizia

con l'analisi del libro "VITA" di Melania Mazzucco

**SABATO 5 Novembre ore 15.30**

nell'Auditorium ex Manifattura Tabacchi  
Sestri Ponente

Con il patrocinio di



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO VI MEDIO PONENTE



COMUNE DI GENOVA

Biblioteca di Genova Centro Distretto  
Sampierdarena - San Teodoro**Venerdì 11 Novembre 2022 alle 17.45****Biblioteca Gallino - Sala Blu - Via Nicolò Daste, 8A, 16149 Genova GE**

# Presentazione di " Poesie - Il raccolta "

di Maurizio Avvenente



"

*Adagiata sul letto,  
affossata,  
strascichi il braccio sul materasso con fare sonnolento.*

*La mano lieve, il palmo aperto.  
Bianco di seta il ventre,  
nero di ombre il vello.*

*Indugi sui disegni delle trapunte colle dita,  
la tua figura esile m'invita  
a coricarmi anch'io e per sempre*

"

**Introduzione a cura di Marta Pastanella**  
**Presentazione a cura del dott. Cesare Romano**

**Seguirà dibattito con l'autore**

Comune di Genova  
Biblioteca Francesco Gallino  
Via Prete Nicolò Daste 8a  
16149 Genova -  
Sampierdarena  
tel.: 0105579480  
email:  
biblgallino@comune.genova.it



Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,  
16153 Genova  
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)  
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)  
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:  
E-mail: [ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it](mailto:ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it)

Spoleto:  
Tel. e Fax 0743.43709

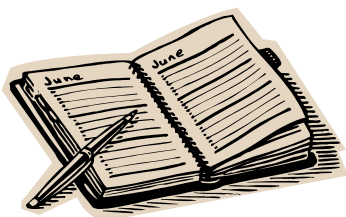
Collegno:  
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
  - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
  - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
  - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate



[www.millemani.org](http://www.millemani.org)  
[www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

## Il Nostro Spirito



**Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.**  
(Bayazid)

**“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.**  
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

**“Se questi e quelli, perché non io?”**

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura!

Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)